Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Lunedì, 20 luglio** — **Numero 168.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 399 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire settantamila, da iscriversi in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (parte straordinaria) per l'esercizio 1907-908, per la sistemazione degli uffici degli atti giudiziari e delle successioni, e per l'ampliamento dell'ufficio del bollo e della conservatoria delle ipoteche in Milano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE

LACAVA.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 401 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa addizionale di L. 10,000 per la costruzione dell'edificio ad uso di dogana al confine del ponte di Ribellasca (Novara).

La detta spesa sarà portata in aumento allo stanziamento del capitolo 274 della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1907-908.

Il capitolo 121 della parte ordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per il detto esercizio è ridotto a L. 10,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.
CARCANO

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 386 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento 17 giugno 1900, n. 271, per l'amministrazione e contabilità del corpo R. equipaggi a bordo e a terra;

Sentito il Consiglio superiore di marina, la Corte dei conti ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina d'accordo con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le annesse modificazioni all'art. 55 del regolamento 17 giugno 1900 per l'amministrazione e la contabilità del corpo R. equipaggi a bordo e a terra, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Modificazioni al regolamento approvato con R decreto 17 giugno 1900, n. 271, per l'amministrazione e contabilità del corpo R. equipaggi a bordo e a terra

Al n. 2 dell'art. 55 è sostituito il seguente:

« Quando il debito del militare superi le seguenti quote sugli « assegni cumulati, la ritenuta deve eguagliare, in ragione del « grado, la quota stessa.

Capi di 1ª o 2ª classe 1/5
Secondi capi. 1/4
Sottocapi e comuni 1/3

« se il debito è uguale o inferiore alle dette quote, deve estin-« guersi in una sola volta ».

Roma, li 14 giugno 1908.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
C. MIRABELLO.

Il numero CCLIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testamento del 28 maggio 1905, pubblicato il 12 aprile 1906, col quale il cav. Federico Stibbert, munifico signore inglese vissuto lunghi anni a Firenze, legava al Governo inglese le proprie ricche collezioni di oggetti di arte antichi e moderni, di armi, di quadri, di mobili artistici, di libri, allo scopo di costituirne un Museo, con sede nel palazzo sito nella villa di Montughi presso Firenze, l'uno e l'altra di sua proprietà, e disponeva altresì che, nel caso in cui il Governo inglese non volesse o non potesse accettare il legato gli fosse sostituito il comune di Firenze, coll'obbligo di fare le pratiche per la erezione del Museo in ente morale;

Vista la lettera 16 agosto 1906, con la quale il Governo di S. M. Britannica, per mezzo del ministro lord Campbell comunicava al sindaco di Firenze di aver deciso di rinunziare al legato, in considerazione che la volontà del testatore imponeva che il Museo restasse in perpetuo a Montughi;

Considerato che lo stesso testatore, per assicurare il funzionamento di tale Museo, completava il legato con quello non solo del palazzo e della villa di Montughi, ma anche della somma di L. 800,000 (ottocentomila) di cui è debitore l'erede conte Roberto Pandolfini, in conformità delle disposizioni testamentarie;

Vista la deliberazione 15 gennaio 1907, mediante la quale il Consiglio comunale di Firenze accettava il legato, il decreto 2 febbraio stesso anno, con cui il prefetto della provincia di Firenze autorizzava tale accettazione e la istanza 19 marzo successivo del sindaco, dell'erede conte Roberto Pandolfini e degli esecutori testamentari notar Silvio Bellucci e avv. Guido Donati, corredata dai documenti giustificativi per la erezione in ente morale del Museo anzidetto;

Visto l'inventario, per atti del notaio Antonio Ghigi

di Firenze, della consistenza artistica e patrimoniale del legato, registrato a Firenze il 19 gennaio 1907 al reg. 241, f. 64, n. 2613;

Visto lo statuto organico del detto Museo, allegato agli atti;

Vista la deliberazione del 23 gennaio 1908 del Consiglio comunale di Firenze, mediante la quale si stabilisce che il servizio di cassa del « Museo Stibbert » sia fatto gratuitamente dalla tesoreria comunale;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, del regolamento per la esecuzione di essa, approvato con R. decreto del 26 giugno 1864, n. 1817;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Museo « Federico Stibbert » è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto annesso al presente decreto, che sarà firmato, d'ordine Nostro, dal predetto ministro della pubblica istruzione;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

STATUTO dell'opera « Museo Stibbert ».

Costituzione dell'opera e sue finalità.

Art. 1.

La fondazione del « Museo Stibbert » si propone di attuare le volontà espresse nel testamento segreto del signor cav. Federico Stibbert in data 28 maggio 1905, ed esplicarle secondo il presente statuto.

Art. 2.

Sono compresi nella fondazione « Museo Stibbert » il concorso artistico ordinato dal testatore e la pubblicazione dell'Opera dei Costumi dal medesimo compilata.

Art. 3.

Tutte le pubblicazioni a stampa e disegni, esistenti nel Museo, costituiranno la libreria, la quale sarà accessibile al pubblico con le norme del regolamento che compilerà il Consiglio d'amministrazione.

Art. 4.

A cura del Consiglio di amministrazione sarà provveduto alla attuazione del concorso artistico come appresso:

Il concorso sarà aperto ogni triennio per una pittura a olio, una modellatura di statua ed un bozzetto architettonico. Avranno diritto di partecipare a tale concorso artisti italiani e stranieri, purchè gli uni e gli altri residenti in Firenze almeno da due anni.

Una Giuria composta di cinque artisti, da sorteggiarsi fra i dieci che il Consiglio di amministrazione sceglierà fra i più distinti [illegible] maggioranza di voti quale lavoro dovrà essere premiato per ognuna delle tre categorie. I dieci artisti saranno designati dal Consiglio di amministrazione con riguardo alle tre arti di che nel concorso, in modo che ciascuna sia rappresentata da tre artisti almeno.

L'estrazione procederà tenendo conto dei primi tre sorteggiati, ciascuno dei quali rappresenti una delle arti concorrenti, ed il numero di cinque sarà completato o con i nomi già estratti e nell'ordine dell'estrazione, o con altri due nomi da estrarsi successivamente, sempre però in rappresentanza di due arti diverse.

Il premio sarà di lire quattromila; esso verrà diviso in parti uguali fra le tre categorie di lavori, detratte tutte le spese necessarie pel concorso medesimo.

L'importo dei premi non conferiti sarà cumulato fino a costituire un premio di lire cinquemila.

I lavori resteranno di proprietà degli autori.

Art. 5.

A cura del Consiglio di amministrazione, colle norme contenute nel testamento Stibbert, e valendosi della somma di lire diecimila dovuta per tale uopo dall'eredità, sarà pubblicata l'Opera dei Costumi. Il ricavato della vendita di tale Opera, dovrà andare in aumento del patrimonio della fondazione « Museo Stibbert ».

A cura dell'erede, o d'accordo col Consiglio, sarà compilata e stampata la illustrazione di tutti gli oggetti componenti il Museo, e il relativo catalogo.

Patrimonio dell'Opera.

Art. 6.

La fondazione « Museo Stibbert » è costituita da tutti gli oggetti tanto antichi che moderni, armeria, galleria di quadri, libreria e mobili, risultante il tutto dall'inventario degli atti del notaro Ghigi di Firenze, e dai fabbricati della villa Stibbert, giardino ed annessi, ivi compresi il podere « Cipresso » posto il tutto a Montughi, comune di Firenze.

Art. 7.

Delle fabbriche, costituenti il Museo, non potrà farsi uso diverso da quello cui furono destinate dal testatore.

Art. 8.

L'Opera si mantiene colle sue rendite patrimoniali ed eventuali, ed in specie coi frutti del capitale di lire ottocentomila (800,000), di cui è debitrice l'eredità Stibbert.

E nel caso che detta eredità voglia farne il pagamento, il capitale dovrà essere rinvestito e vincolato nel modo ritenuto più utile, proficuo e sicuro dall'erede e dagli esecutori testamentari, a norma del testamento Stibbert.

Amministrazione e rappresentanza dell'Opera.

Art. 9.

Le rendite patrimoniali dell'Opera vanno erogate dal Consiglio di amministrazione ed in conformità delle disposizioni testamentarie:

a) nelle spese di mantenimento e degli eventuali indispensabili ampliamenti degli stabili, del giardino e di quanto altro attiene al « Museo Stibbert ».

b) nelle spese di direzione, amministrazione, custodia e diverse, e nel compenso ai componenti il Consiglio di amministrazione;

c) nelle spese e premi relativi al concorso artistico.

Art. 10.

Qualora tali rendite, dopo la soddisfazione di tutte le predescritte spese, presentino un avanzo, dovrà questo a cura del Consiglio d'amministrazione essere erogato nell'acquisto di qualche oggetto d'arte o d'armeria in aumento del Museo.

Art. 11.

Il Consiglio di amministrazione della suddetta opera è composto di cinque membri:

1° dal conte Roberto Pandolfini, e, dopo di lui, da uno della famiglia discendente da lui

2° dal console generale inglese in Firenze;

3° dal sindaco di Firenze, o da una persona da lui delegata;

4° dal direttore pro-tempore delle Gallerie e Musei di Firenze;

5° dal direttore pro-tempore del R. Istituto di Belle Arti di Firenze.

Art. 12.

Presidente del Consiglio di amministrazione è di diritto il sindaco di Firenze, o la persona da lui delegata.

Il Consiglio nominerà nel suo seno il Segretario.

Le votazioni hanno luogo a maggioranza di voti, in caso di parità quello del presidente ha la prevalenza.

Le deliberazioni sono valide coll'intervento di almeno tre dei componenti il Consiglio.

In caso di seconda convocazione, le deliberazioni sono valide anche con l'intervento di due soli consiglieri, oltre il presidente.

Art. 13.

Il Consiglio d'amministrazione si riunisce quante volte il presidente lo ritenga opportuno, ed almeno una volta ogni trimestre, e previo avviso contenente l'ordine del giorno da trasmettersi con lettera raccomandata a ciascun amministratore otto giorni prima di quello indetto per l'adunanza.

Art. 14.

Fra i membri del Consiglio d'amministrazione, escluso il conte Roberto Pandolfini e, dopo di lui, quello della famiglia discendente da lui, sarà annualmente ripartita la somma di lire italiane tremila in proporzione delle adunanze a cui i componenti abbiano partecipato, salvo giustificati impedimenti di malattia.

Art. 15.

Le attribuzioni del presidente consistono nel rappresentare l'opera di ogni atto civile, amministrativo e giudiziale e nel convocare le adunanze degli amministratori ogni volta che ne ravvisi il bisogno per la trattativa degli affari concernenti l'Opera stessa, nel presiedere alle adunanze medesime e nel dare esecuzione alle prese deliberazioni, e nell'apporre il visto ai mandati di entrata e d'uscita, prima delle loro riscossioni e del loro pagamento.

Art. 16.

Il segretario redige i verbali dell'adunanza, trascrivendone regolarmente le deliberazioni in apposito registro. E tali verbali devono essere sottoscritti da tutti gl'intervenuti all'adunanza.

Art. 17.

Gli amministratori sottoporranno annualmente, a norma di legge, all'approvazione dell'autorità tutoria gli atti della loro gestione.

Art. 18.

A cura del suddetto Consiglio di amministrazione dovrà essere compilato il regolamento interno, amministrativo e disciplinare.

Personale di direzione, amministrazione interna e di vigilanza e custodia.

Art. 19.

Il personale di direzione, amministrazione interna, vigilanza e custodia, è costituito da un custode-conservatore, da un segretario contabile, e da quel numero di inservienti che sarà ritenuto necessario dal Consiglio di amministrazione.

Apposito personale sarà addetto al mantenimento del giardino.

Le spese di questo capitolo non dovranno superare la metà delle entrate della Fondazione.

Art. 20

Il custode-conservatore è il capo di tutto il personale di vigilanza e di custodia, e ne regola il servizio; è personalmente responsabile della buona conservazione e custodia delle fabbriche ed oggetti costituenti il Museo; cura la esatta esecuzione delle disposizioni che gli verranno impartite dal Consiglio di amministrazione, ed ha l'obbligo di risiedere a Montughi.

Oltre lo stipendio che gli verrà assegnato dal Consiglio suddetto, questo metterà a sua disposizione e gratuitamente alcune stanze per l'abitazione.

Art. 21.

Il segretario contabile provvederà all'esecuzione dei deliberati del Consiglio di amministrazione, alla corrispondenza, ai bilanci, all'emissione dei mandati, alla tenuta dei libri, secondo quanto stabiliscono le leggi vigenti per gli enti morali.

Art. 22.

Il servizio di cassa sarà fatto gratuitamente dalla tesoreria del comune di Firenze, presso la quale saranno depositati i capitali, gli assegnamenti di pertinenza e le rendite tutte provenienti dal patrimonio del « Museo Stibbert ».

Art. 23.

Il personale di vigilanza e custodia è sotto l'immediata dipendenza del custode-conservatore, ne esegue scrupolosamente gli ordini ed è personalmente responsabile della tenuta e custodia delle sale ed oggetti ad esso individualmente affidati.

Nell'interno del Museo deve indossare quella divisa che verrà stabilita dal Consiglio di amministrazione.

Art. 24.

Il personale addetto al giardino è anch'esso sotto l'immediata dipendenza del custode-conservatore. È costituito da un capo-giardiniere e da alcuni sottoposti-opranti: questi dipendono dal primo pel disbrigo del servizio giornaliero.

Art. 25.

Gli stipendi annui di detti impiegati verranno determinati dal Consiglio di amministrazione o specificati nell'apposito regolamento.

Art. 26.

Gli impiegati e gli inservienti suddetti non hanno diritto a pensione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero **CCLXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto le deliberazioni 10 novembre 1905 e 12 agosto 1907 del Consiglio provinciale di Porto Maurizio; 7 aprile 1905 del Consiglio comunale di Oneglia e 15 maggio 1905 del Consiglio comunale di Porto Maurizio; tutte dirette a promuovere la costituzione di un Consorzio per la concessione del suolo stradale, occorrente all'impianto della tramvia elettrica Porto Maurizio-Oneglia a norma ed agli effetti dell'art. 7 della legge 29 giugno 1873, n. 1475 e dell'art. 2 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306;

Visto lo schema dello statuto consortile deliberato

dall'assemblea generale dei rappresentanti della Provincia e dei Comuni consorziati nelle sedute 30 novembre 1907, 21 dicembre successivo e 9 maggio 1908;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561 sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Vista la legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici, e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto del Consorzio per la concessione del suolo stradale, occorrente all'impianto della tramvia Porto Maurizio-Oneglia nei termini e nella forma del testo definitivo, deliberato dall'assemblea generale dei rappresentanti della provincia di Porto Maurizio e dei comuni di Oneglia e di Porto Maurizio nella adunanza del 9 maggio 1908.

Un esemplare del testo definitivo dello statuto è vistato, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.
BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCLIV (Dato a Roma, il 31 maggio 1908), col quale si modifica l'attuale denominazione della Società di mutuo soccorso fra capitani marittimi liguri, con sede in Genova.

N. CCLV (Dato a Roma, il 18 giugno 1908), col quale si approva il nuovo statuto organico per il Monte di pietà di Montecchio Maggiore.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCLVI (Dato a Roma, il 18 giugno 1908), col quale il pio legato « Morelli » di Civitavecchia (Roma) è stato eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. CCLVII (Dato a Roma, il 18 giugno 1908), col quale il collegio di Maria di Viagrande (Catania) è stato trasformato in scuola professionale femminile.

N. CCLVIII (Dato a Roma, l'11 giugno 1908), col quale il fine inerente al patrimonio della Confraternita del SS. Sacramento di Monsano (Ancona), è stato parzialmente trasformato a scopo di beneficenza pubblica e precisamente in favore degli inabili al lavoro e dell'infanzia abbandonata.

N. CCLIX (Dato a Roma, il 14 maggio 1908), col quale il Monte frumentario di Palmoli (Chieti), è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie e col quale altresì è stato approvato lo statuto organico pel funzionamento del nuovo ente.

N. CCLX (Dato a Roma, il 21 maggio 1908), col quale il Monte frumentario di Apricena (Foggia) è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie e col quale altresì la Cassa stessa è stata concentrata nella Congregazione di carità del luogo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda 28 settembre 1906 della « Società anonima per la fabbricazione del cemento, della calce idraulica e del gesso nello Scandianese, con sede in Reggio Emilia, intesa ad ottenere la concessione dell'impianto e dell'esercizio di una ferrovia privata di 2ª categoria, a scartamento normale, allacciante il proprio stabilimento in Ventoso con la stazione di Scandiano, della linea Sassuolo-Guastalla, esercitata dalla Società anonima per le ferrovie di Reggio Emilia;

Visto il progetto di detta ferrovia in data 28 settembre 1907 presentato a corredo della cennata domanda e lo schema di convenzione da stipularsi fra le due Società predette per disciplinare l'impianto e l'esercizio della ferrovia medesima;

Ritenuto che il Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 28 marzo 1908 ha dichiarato meritevole di approvazione il detto progetto anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

1. L'attraversamento della strada provinciale Scandiano-Reggio avvenendo con un angolo minore di 45° dovrà essere lievemente modificato il tracciato della linea in modo che detto attraversamento avvenga con inclinazione non inferiore ai 45° e l'attraversamento stesso dovrà venir chiuso con catena e presenziato da guardiano, per il ricovero del quale dovrà costruirsi una garetta.

2. Le scarpate dei rilevati dovranno avere l'inclinazione del 3 per 2.

3. La luce dei tombini, prevista in progetto in m. 0.30 e 0.40 dovrà essere aumentata a m. 0.50: ed ai tombini di luce m. 1.20 dovranno sostituirsi alle proposte travi di legno, travi metalliche od in cemento armato, ed i tombini stessi dovranno altresì essere coperti.

4. La larghezza al piano del ferro del ponticello sul Rio Bellani dovrà essere portata da m. 4.00 a m. 4.40, e sulla sufficienza della luce assegnata a tale ponticello, dovrà promoversi il parere del competente ufficio del Genio civile; il quale dovrà pure sentirsi, prima dell'esecuzione del lavoro, per l'occupazione parziale dell'argine del torrente Tresinaro.

5. Per le chiusure lungo la linea la Società richiedente dovrà prendere accordi col R. ispettore capo del Circolo ferroviario di Bologna onde stabilire dove esse siano necessarie.

6. In dipendenza dell'innesto della nuova linea, dovrà provvedersi, in stazione di Scandiano, all'impianto di un binario di deposito e di manovra adiacente a quello di prima linea, onde mantenere libero quest'ultimo, l'unico destinato al servizio merci pubblico.»

La Società richiedente dovrà pure, d'accordo col predetto R. ispettore capo, provvedere all'impianto di una stazione terminale per la sosta e manovra dei treni in modo che i binari della medesima non abbiano pendenza superiore al 3 0[00, proteggendo l'entrata nella stazione stessa con una stanga di sicurezza attraverso il binario di corsa;

7. La composizione e la velocità dei treni e la prestazione della locomotiva di servizio dovranno essere stabilite d'accordo col predetto R. ispettore capo, sentita, ove occorra, la Società delle ferrovie di Reggio Emilia.

8. La Società richiedente prima di eseguire gli attraversamenti in corrispondenza dei passaggi a livello dovrà dimostrare di avere ottenuta la occorrente autorizzazione dagli enti proprietari delle strade.

Viste le leggi 20 marzo 1865, n. 2248 (allegato *F*) sui lavori pubblici, 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e 30 giugno 1906, n. 272, riguardante disposizioni speciali sulla costruzione e l'esercizio delle strade ferrate, nonchè la dichiarazione rilasciata dalla Società richiedente in data 28 settembre 1906, ai sensi degli articoli 5 e 26 di quest'ultima legge;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato – anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, assegnando un termine di mesi diciotto dalla data del presente decreto per il completamento delle espropriazioni e dei lavori, e subordinatamente alle prescrizioni sopraricordate ed alle condizioni stabilite nel cennato schema di convenzione – il progetto 28 settembre 1907 presentato dalla Società anonima per la fabbricazione del cemento, della calce idraulica e del gesso nello Scandianese, a corredo della sua domanda 28 settembre 1906, per l'impianto e l'esercizio di una ferrovia privata di 2ª categoria, a scartamento normale, pel raccordo del proprio stabilimento in Ventoso e la stazione di Scandiano, della linea Sassuolo-Guastalla.

Il Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

BERTOLINI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 luglio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Nulvi (Sassari).*

SIRE!

Per assicurare utili risultati alla sua missione e l'avvento di una Amministrazione che voglia attendere agli interessi del Comune, occorre che il commissario straordinario di Nulvi avvii a conveniente soluzione le pratiche già iniziate per la costruzione di un acquedotto, di un edificio scolastico, della casa comunale, del carcere mandamentale e di un ammazzatoio; compili i ruoli delle tasse; definisca la sistemazione del personale municipale.

Non essendo, però, all'uopo sufficiente il periodo normale della straordinaria gestione, è indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Nulvi, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Nulvi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 9 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1907: registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1908:

Il padre Felice Spée, penitenziere addetto alla basilica di Loreto, è confermato, per un altro biennio, a decorrere dal 1° gen-

naio 1908, membro del Consiglio d'amministrazione del Pio Istituto della Santa Casa di Loreto, ai termini dell'art. 3 del decreto 22 dicembre 1861.

Culto.

Con R. decreto del 15 gennaio 1908:

Sono autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Sant'Alessandro in Milano, il legato di L. 5000, disposto dalla fu Carlotta Belloni vedova Bianchi.

La fabbriceria parrocchiale di Sant'Alessandro in Milano, il legato di L. 800, disposto dalla fu Amalia Albertari vedova Ceeri.

Il parroco di M. V. Assunta in Reaglie, in rappresentanza di quella chiesa parrocchiale, il legato di L. 5000, disposta dalla fu Marianna Cerutti vedova Gambone.

La fabbriceria parrocchiale di Montirone, il legato di L. 2000, disposto dal fu Giuseppe Zappamiglio.

L'arciprete parroco della chiesa Madre d'Augusta, la donazione dell'annuo canone di L. 9.51, fatta a quella chiesa dalle signore Marianna e Carmela Cannava.

Il parroco dei Ss. Pietro e Paolo in Livorno, la donazione di L. 300, offerta dal sig. Emilio Carlesi.

L'università israelitica di Livorno, la donazione di due cartelle di rendita pubblica italiana, una del consolidato 5 0[0 di L. 5 annue, e l'altra del consolidato 3.75 0[0 di L. 7 50 annue, offerta dalle sorelle Olga ed Amalia Molco.

Con R. decreto del 12 gennaio 1908:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Boscia sac. Carlo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Benevento;

Iacobucci sac. Luigi al canonicato detto Bibliotecariato nel capitolo cattedrale di Benevento;

Pensati sac. Nicola al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di San Severo;

Petti sac. Francesco Saverio ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Sant'Agata dei Goti.

Tosi sac. Matteo al mansionariato cantorale nel capitolo cattedrale di Rimini;

Ranieri sac. Domenico al beneficio parrocchiale di Sant'Apollinare in Toscolano, comune di Montecastrilli;

Cavina sac. Vito al beneficio parrocchiale di Santa Lucia nelle Splanate, comune di Faenza;

Sala sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Lorenzo martire in Veano Casolo, comune di Vigolzone;

Bichi sac. Serafino al beneficio parrocchiale di S. M. Assunta di Coneo, comune di Colle Val d'Elsa;

ed al rescritto della Santa Congregazione del Concilio, col quale, accettandosi la rinunzia del sacerdote Francesco Santilli al beneficio parrocchiale di Torre Melissa, gli è stata concessa, sulle rendite beneficiarie, l'annua pensione di L. 250.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Evangelista sac. Angelo Raffaele al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Gravina.

Angelastro sac. Geremia al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Gravina.

Rosellini sac. Agostino alla parrocchia dei SS. Pietro e Giusto in Visignano, comune di Cascina.

Bracci sac. Vincenzo alla parrocchia di San Frediano a Forcoli, comune di Palaia.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della curazia detta « seconda porzione » esistente nella chiesa di San Michele Arcangelo in Busto Arsizio.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Maria SS. del Rosario in Aragona.

Sono stati autorizzati ad accettare:

la fabbriceria della cattedrale di Lodi, il legato di L. 15,000, disposto dal fu Francesco De Righetti;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Maria del Sole in Lodi, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Giuseppina Luccio vedova Zalli;

la fabbriceria parrocchiale di San Colombano al Lambro, la donazione di L. 2000, offerta da Francesco Cavrotti fu Pietro e da Alberico Tomè fu Angelo;

la fabbriceria parrocchiale di Pessano, il legato di L. 350, disposto dal fu Giuseppe Tresoldi;

la fabbriceria parrocchiale di Vedano Olona, il legato di L. 2000, disposto dal fu nobile Giulio Pirovano Visconti;

e la fabbriceria parrocchiale di Bereguardo è stata autorizzata a rinunziare al legato dell'annua rendita pubblica di L. 25, disposto dalla defunta marchesa Luigia Robolini, vedova Del Maino.

Con Sovrana determinazione del 12 gennaio 1908:

È stata autorizzata la concessione del R. *placet* alle Bolle vescovili con le quali furono nominati:

Vitolo sac. Felice al canonicato vacante nel capitolo cattedrale di Nola.

Pravedoni sac. Giovanni al canonicato di San Rodolbaldo nel capitolo cattedrale di Pavia.

Tamburri sac. Vincenzo al canonicato sotto i titoli di San Bartolomeo e Santa Lucia nel capitolo cattedrale di Isernia.

Caso sac. Francesco (seniore) al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Nocera Inferiore;

ed all'atto del capitolo cattedrale di Lucera, col quale l'arcidiacono Alfonso Piemonte è stato nominato vicario capitolare di quella diocesi, durante la vacanza.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 1908:

All'uditore Fragapane Giacinto, già in missione di vice pretore nel mandamento di Castellammare del Golfo, tramutato con R. decreto del 30 settembre 1907 al mandamento di Aidone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata dal detto giorno l'indennità di alloggio in annue L. 200.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1907, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1908:

A Caput Serafino, con R. decreto del 27 ottobre nominato pretore del mandamento di Benetutti, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1908, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1908:

A Bazzano Armando Roberto, con R. decreto del 30 settembre 1907, nominato pretore del mandamento di Santo Stefano d'Aveto, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

A Tanda Enrico, con R. decreto del 27 ottobre 1903, nominato pretore del mandamento di Siniscola, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 200.

A Tessadri Tullio, già pretore del mandamento di Romano Lombardia, tramutato con R. decreto del 31 novembre 1907 al mandamento di Salò, è assegnata dal detto giorno l'indennità d'alloggio in annue L. 300.

Con decreto Ministeriale del 7 gennaio 1908, registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 1908:

All'uditore Paolucci Luigi, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Aquila, è assegnata l'inden-

nità mensile di L. 100 dal giorno 7 novembre 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R decreto del 12 gennaio 1908:

Sanna Eugenio Efisio, uditore giudiziario, in aspettativa, per un anno dal 1° febbraio 1907, è nominato giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 2000, continuando nell'aspettativa.

Con R. decreto del 16 gennaio 1908:

Il R. decreto 12 gennaio 1908, nella parte riguardante la nomina dell'uditore Brunetti Cesare a giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è revocato.

Con decreto Ministeriale del 20 gennaio 1908:

Bandettini Augusto, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Genova, è destinato a prestar servizio presso il 2° mandamento di Genova.

Con R. decreto del 23 gennaio 1908:

Porcellini cav. Gennaro Battista, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è collocato a riposo dal 1° febbraio 1908, è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Baciocchi Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Lucca è collocato a riposo dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far, valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Norci Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Pisa, è collocato a riposo dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Giuli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, è collocato a riposo dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Cerone Felice, giudice di tribunale civile e penale in aspettativa a tutto maggio 1908, è collocato a riposo dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Melis Murru Luigi, giudice di tribunale civile e penale di Sassari applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali coll'annua indennità di L. 400, dal 1° febbraio 1908.

Concas Giuseppe, giudice di tribunale civile e penale di Sassari, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali coll'annua indennità di L. 400, dal 1° febbraio 1908.

Colesanti Saverio, giudice aggiunto presso il tribunale civile e penale di Bari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali coll'annua indennità di L. 400, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli, cessando dalla detta applicazione e dal percepire detta indennità.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1908:

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 400 sull'attuale stipendio di L. 4000, per compiuto 1° sessennio, con decorrenza dal 1° agosto 1907, a:

Montarosso cav. Alessandro, cancelliere del tribunale civile e penale di Caltagirone.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 400 sull'attuale stipendio di L. 4000, per compiuto 1° sessennio, con decorrenza dal 1° dicembre 1907, a:

Rossi cav. Gioacchino, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 100 sul precedente stipendio di L. 2000, per compiuto 2° sessennio, dal 1° luglio 1907, a:

Vitali Pietro, cancelliere della pretura di Busseto.

Alleva Tito, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria.

Satriani Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Castrovillari.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 100 sul precedente stipendio di L. 2000, per compiuto 2° sessennio, dal 1° agosto 1907, a:

Marchetto Francesco, cancelliere della pretura di Castelsardo.

De Filippo Oreste, cancelliere della pretura di Capestrano.

Belcredi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Voghera.

È assegnato l'annuo aumento del decimo in L. 100 sul precedente stipendio di L. 2000, per compiuto 2° sessennio, dal 1° settembre 1907, a:

Graner Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace.

Pollarolo Giov. Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna.

Feliciotti Vincenzo, cancelliere della pretura di San Severino Marche.

Zurchi Antonio, cancelliere della pretura di Cividale.

Dalla Vecchia Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza.

Rossi Gualtiero, cancelliere della 2ª pretura di Livorno.

Daprà Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale forestale.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1907:

Marino Salvatore, sorvegliante forestale, per motivi di salute provenienti da cause di servizio, collocato a riposo dal 1° dicembre 1907.

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

D'Orlando Gio. Battista, sotto ispettore forestale, promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, dal 1° maggio 1908.

Vazio Napoleone, sotto ispettore forestale, promosso dalla 3ª alla 2ª classe, per merito, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1908:

Capitani Napoleone, sorvegliante forestale, collocato a riposo per motivi di salute, dal 1° giugno 1908.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 18 corr. in Gemonio, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 18 luglio 1908.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

1ª decade - dal 1° al 10 luglio 1908.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.804.156 00	4.654.044 16	+ 150.111 84	7.230 00	6 819 21	+ 410 79
Bagagli e cani	228 197 00	221.189 64	+ 7.007 36	216 00	201 37	+ 14 63
Merci a G. V. e P. V. acc.	1.273.102 00	1.233.985 01	+ 39.116 99	1.383 00	1.143 78	+ 239 22
Merci a P. V	5.704 936 00	5.530.543 80	+ 174.392 20	5 678 00	4 231 46	+ 1,446 54
Totale	12.010.391 00	11 639.762 61	+ 370 628 39	14 507 00	12.395 82	+ 2.111 18

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

Della decade	900 06	872 28	+ 27 78	630 74	538 95	+ 91 79

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 30 GIUGNO 1908

	AL 30 giugno 1907	AL 30 giugno 1908	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	494,456,923 34	478,487,047 25	— 15,969,876 09
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	322,084,662 49	372,279,610 22	+ 50,194,947 73
Insieme	816,541,585 83	850,766,657 47	+ 34,225,071 64
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	595,019,468 02	569,433,957 26	+ 25 585,510 76
Situazione del Tesoro	+ 221,522,117 81	+ 281,332,700 21	+ 59,810,582 40

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1906-907	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	376,045,773 73	
	Fondi in via ed all'estero	118,411,149 61	
			494,456,923 34

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	236,466,778 33	1,669,936,112 33	1,906,402,890 66	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	1,377 99	44,131 03	45,509 02	
	» III. - Movimento di capitali	35,793,243 69	209,773,794 14	245.567,037 83	
	» IV. - Partite di giro	14,599,285 03	45,589,502 95	60,188,787,98	
		286,860,685 04	1,925,343,540 45	2,212,204,225 49	2,212,204,225 49
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	2,645,500 —	119,439,500 —	122,085,000 —	
	Vaglia del Tesoro	260,584,783 87	1,979,529,941 20	2,240,114,725 07	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	45,000,000 —	45,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	196,195,588 85	244,387,924 79	437,583,513 64	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	744,095 56	16,405,088 65	17,149,184 21	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	13,500,000 —	178,000,000 —	191,500,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo diriserva	—	5,914,381 92	5,914,381 92	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	432,395 55	432,395 55	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	11,069,888 63	95,673.983 64	106,743,872 27	
	Incassi da regolare	43,998,460 20	390,400,685 30	434,399,145 50	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		525,738,317 11	3,075,183,901 05	3,600,922,218 16	3,600,922,218 16
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depos. e prest. — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n 804	—	—	—	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	95,879,969 19	352,498,219 88	448,378,189 07	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	19,943,575 30	19,943,575 30	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	28,966,482 82	159,986,864 33	188,953,347 15	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	68,782,920 03	3,830,342 25	72,613,262 28	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabibili del Tesoro	—	606 16	606 16	
	Diversi	72,010,004 45	399,445,916 41	471,155,920 86	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto como sopra	—	1,144,020 —	1,144,020 —	
		265,639,376 49	936,849,544 33	1,202,488,920 82	1,202,488,920 82
				Totale	7,510,072,287 81

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture

AL 30 GIUGNO 1908.

AVERE

Pagamenti

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	400,803,409 61	1,463,159,514 57	1,863,962,924 18	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	160,663 44	4,041,450 17	4,202,113 61	
	» III. - Movimento di capitali	14,717,551 53	184,531,454 87	199,249,006 40	
	» IV. - Partite di giro	2,163,425 97	59,400,061 55	61,563,487 52	
		417,845,050 55	1,711,132,481 16	2,128,977,531 71	2,128,977,531 71
	Decreti di scarico	4,759 76	192,351 62	197,111 38	
	Decreti Ministeriali di prelevamento	—	23,219,000 —	23,219,000 —	23,416,111 38
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	2,444,500 —	124,797,500 —	127,242,000 —	
	Vaglia del Tesoro	255,341,509 32	1,975,949,892 01	2,231,291,401 33	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	15,000,000 —	30,000,000 —	45,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	102,566,219 83	355,866,635 88	458,432,855 71	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	19,943;575 30	19,943,575 30	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	28,966,482 82	159,986,864 33	188,953,347 15	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	10,512,994 06	10,512,994 06	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	45,322 12	86,507 26	131,829 38	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	71,865,928 88	34,439,854 31	106,305,783 19	
	Incassi da regolare	34.638,797 99	402,911,124 81	437,549,922 80	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	1,144.020 —	1,144,020 —	
		510,868,760 96	3,115,638,967 96	3,626,507,728 92	3,626,507,728 92
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depos. e prest. — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804	10,000,000 —	20,000,000 —	30,000,000 —	
	Id. id. (art. 11)	1,316,920 —	—	1,316,920 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	43,211,023 17	387,499,279 08	430,710,302 25	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	1,094,120 83	15,883,599 39	16,977,720 22	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	17,919,723 31	178,155,156 20	196,074,879 51	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	10,924,657 29	73 940,955 91	84,865,613 20	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	285 —	285 —	
	Diversi	52,632,247 48	440,105,900 89	492,738,148 37	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		137,098,692 08	1,115,585,176 47	1,252,683,868 55	1,252,683,868 55
	Totale dei pagamenti				7,031,585,240 56
(a) Fondo di cassa al 30 giugno 1908	Valuta metallica o cartacea disponibile o valori presso la Zecca			391,926,847 12	
	Fondi in via od all'estero od effetti in portafoglio			86,560,200 13	478,487,047 25
	TOTALE				7,510,072,287 81

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 147,677,710 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 30 giugno 1908
Buoni del Tesoro	114,660,500 —	109,503,500 —
Vaglia del Tesoro	26,576,272 66	35,399,596 40
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,000,000 —	20,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	248,678,431 49	227,829,089 42
Id. del Fondo culto id. id.	16,636,908 12	13,842,517 03
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	59,640,995 76	62,187,648 61
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	14,410,829 26	9,812,217 12
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,464,539 41	1,765,105 58
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,199,404 42	22,637,493 50
Incassi da regolare	33,246,776 90	30,095,999 60
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta co Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	26,254,810 —	25,110,790 —
Totale	595,019,468 02	569,433,957 26

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 30 giugno 1908
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
Legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10)	—	30,000,000 —
Id. id. (art. 11)	—	1,316,920 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	69,425,090 56	51,757,203 74
Id. del Fondo pel culto id. id.	19,960,765 48	16,994,910 40
Cassa depositi e prestiti id. id.	57,475,475 72	64,597,008 08
Altre Amministrazioni id. id.	31,915,114 86	44,167,465 78
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,164 59	1,711,843 43
Diversi	24,091,241 28	45,373,468 79
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	26,254,810 —	25,110,790 —
Totale	322,084,662 49	372,279,610 22

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all' infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 30 giugno 1908. ascendeva a L. 13,098,243.41;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 4,052,891.94.

PROSPETTO degli incassi verificatesi durante l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

INCASSI	INCASSI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1907-908	dell'esercizio 1906-907	presunti nel 1907-908	tra gl'incassi 1906-907 e quelli del 1906-907	tra i fatti e le previsioni del 1907-908
Entrata ordinaria.					
Categoria I. - *Entrate effettive:*					
Redditi patrimoniali dello Stato	31,428,187 07	67,514,288 36	62,821,351 18	— 36,086,101 30	— 31,393,164 12
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	181,897,756 68	183,221,937 89	182,069,125 55	— 1,324,181 21	— 171,368 87
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	253,921,678 99	276,152,528 69	246,670,859 25	— 22,230,849 70	+ 7,250,819 74
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	247,980,286 88	241,398,524 63	245,263,666 65	+ 6,581,762 25	+ 2,716,620 23
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a G e P. V. sulle ferrovie	22,481,787 78	30,228,858 73	32,167,459 08	— 7,747,070 95	— 9,685,671 30
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	1,332,493 28	735,164 82	1,067,790 38	+ 597,328 46	+ 264,702 90
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	153,061,502 56	144,621,654 66	143,705,542 72	+ 8,430,847 90	+ 9,355,959 84
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti maritt.	268,737,873 05	316,561 230 93	270,134,510 06	— 47,826,357 88	— 1,396,637 01
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	49,501,408 17	49,593,816 55	49,470,203 98	— 92,408 38	+ 31,204 19
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma	18,566,869 98	1,109,477 89	1,250,645 80	+ 1) 17,457,392 09	+ 17,316,224 18
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	258,584,105 96	238,894,200 23	253,701,234 58	+ 19,689,905 73	+ 4,882,871 38
CONTRIBUTI – Privative – Sali	80,591,598 77	80,062,162 16	79,993,557 82	+ 529,436 61	+ 598,040 95
CONTRIBUTI – Privative – Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	1,988,280 61	1,756,914, 54	1,811,445 96	+ 231,366 07	+ 176,834 65
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	82,500,586 18	83,976,106 12	78,537,107 48	— 1,475,519 94	+ 3,963,478 70
Proventi dei servizi pubblici – Poste	92,821,235 81	87,759,833 09	90,617,567 13	+ 5,061,402 72	+ 2,203,668 68
Proventi dei servizi pubblici – Telegrafi	19,152,321 17	21,759,377 20	19,334,578 76	— 2,607,056 03	— 182,257 59
Proventi dei servizi pubblici – Telefoni	4,773,881 17	—	5,587,900 —	+ 4,773 881 17	— 814 018 83
Proventi dei servizi pubblici – Servizi diversi	29,206,200 80	29,200,530 97	27,522,988 01	+ 5,669 83	+ 1,683,212 79
Rimborsi e concorsi nelle spese	40,789,540 02	45,099,191 99	55,746,065 20	— 4,309,651 97	— 14,956,525 18
Entrate diverse	53,147,381 10	40,856,604 02	23,053,102 90	+ 12,290,777 08	+ 30,094,278 20
TOTALE *Entrata ordinaria*	1,892,464,976 02	1,940,505,403 47	1,870,526,702 49	— 48,040,427 15	+ 21,938,273 53
Entrata straordinaria.					
Categoria I. - *Entrate effettive:*					
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,823,502 56	2,488,739 55	4,579,526 62	+ 334,763 01	— 1,756,024 06
Entrate diverse	10,767,394 24	12,549,438 16	5,594,456 74	— 1,782,043 92	+ 5,172,937 50
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	5,026 35	4,000 —	2,557 63	+ 1,026 35	+ [2,468 72
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	510 21	—	5,966 19	+ 510 21	— 5,455 98
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	341,481 28	2,256,467 99	10,584,518 05	— 1,914,986 71	— 10,243,036 77
Categoria II.					
Costruzione di strade ferrate	45,509 02	9,515 82	9,068 64	+ 35,993 20	+ 36,440 38
Categoria III. - *Movimento di capitali:*					
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	6,233,680 30	10,353,930 62	3,021,318 83	— 4,120,250 32	+ 3,212,361 47
Accensione di debiti	186,401,400 —	144,544,019 51	258,067,870 26	+ 2) 41,857,380 49	— 71,666,470 26
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	5,470.660 58	7,120,252 96	8,879,970 59	— 1,649,592 38	— 3,409,310 01
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—
Uso temporaneo di disponibilità di Cassa	—	—	100,000,009 —	—	— 100,000,000 —
Partite che si compensano nella spesa	23,659,894 90	34,116,886 43	22,681,132 49	— 10,456,991 53	+ 978,762 41
Prelevamenti sull'avanzo accertato col conto consuntivo dell'eserc. 1905-906	22,019,000 —	—	22,019,000 —	+ 22,019,000 —	—
Ricuperi diversi	1,782,402 05	1,748,232 44	1,782,402 05	+ 34,169 61	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	21,247,374 86	4,928,625 14	— 21,247,374 86	— 4,928,625 14
TOTALE *Entrata straordinaria*	259,550,461 49	236,438,858 34	442,156,413 23	+ 23,111,603 15	— 182,605,951 74
Categoria IV. - Partite di giro	60,188,787 98	64,355,947 52	76,246,914 69	— 4,167,159 54	— 16,058,126 71
TOTALE GENERALE	2,212,204,225 49	2,241,300,209 33	3) 2388930030 41	— 29,095,983 84	— 176,725,804 92

PROSPETTO dei pagamenti verificatisi durante l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dell'esercizio precedente.

MINISTERI	PAGAMENTI			DIFFERENZE	
	dell'esercizio 1907-908	dell'esercizio 1906-907	presunti nel 1907-908	tra gl'incassi del 1906-1907 e quelli del 1906-907	tra i fatti e le previsioni del 1907-908
Ministero del tesoro	850,280,467 93	966,856,804 85	959,444,201 27	— 116,576,336 92	— 109,163,733 34
Id. delle finanze	288,728,518 26	309,120,886 84	318,762,696 52	— 20,392,368 58	— 30,034,178 26
Id. di grazia e giustizia	45,954,172 29	44,419,488 50	50,467,979 94	+ 1,534,083 79	— 4,513,807 65
Id. degli affari esteri	18,521,588 70	18,257,362 06	26,009,287 30	+ 264,226 64	— 7,487,698, 60
Id. dell'istruzione pubblica	86,725,533 52	74,127,303 84	116,310,151 62	+ 12,598,226 68	— 29,584,618 10
Id. dell'interno	106,344,986 50	99,943,186 06	120,497,005 08	+ 6,401,800 44	— 14,152,018 58
Id. dei lavori pubblici	118,189,610 52	101,970,146 03	179,232,221 13	+ 16,219,464 49	— 61,042,610 61
Id. delle poste e dei telegrafi	111,673,475 65	99,593,896 13	129,350,359 85	+ 12,079,579 52	— 17,676,884 20
Id. della guerra	317,274,032 18	313,011,049 62	333,027,785 71	+ 4,262,982 56	— 15,753,753 53
Id. della marina	164,957,323 03	146,648,576 25	190,281,433 47	+ 18,308,746 78	— 25,324,110 44
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	20,327,823 13	18,130,743 53	36,471,224 58	+ 2,197,079 60	— 16,143,401 45
TOTALE pagamenti di bilancio	2,128,977,531 71	2,192,079,446 71	2,459,854,346 47	— 63,101,915 —	— 330,876,814 76
Decreti di scarico	197,111 38	249,696 75	»	— 52,585 37	+ 197,111 38
Decreti Ministeriali di prelevamento	23,219,0 00 —	11,850,000 —	»	+ 11,369,000 —	+ 23,219,000 —
TOTALE PAGAMENTI	2,152,393,643 09	2,204,179,143 46	(4) 2,459,854,346 47	— 51,785,500 37	— 307,460,703 38

3205	3219	3234	3252	3261
3291	3333	3350	3351	3358
3359	3365	3386	3401	3411
3428	3432	3440	3461	3472
3487	3498	3510	3521	3524
3530	3534	3535	3537	3541
3545	3567	3582	3583	3584
3591	3595	3601	3604	3613
3633	3634	3636	3640	3648
3682	3685	3731	3734	3736
3759	3768	3778	3800	3823
3826	3829	3838	3847	3855
3857	3871	3885	3896	3902
3908	3935	3937	3974	3983
3997	4003	4014	4015	4018
4030	4057	4058	4062	4083
4089	4093	4103	4105	4111
4116	4120	4139	4140	4147
4151	4176	4189	4194	4196
4198	4207	4208	4222	4223
4228	4229	4246	4249	4250
4257	4273	4279	4295	4299
4328	4352	4356	4396	4398
4400	4413	4418	4433	4450
4453	4455	4469	4489	4493
4515	4516	4535	4536	4540
4564	4567	4571	4572	4577
4602	4609	4633	4648	4654
4682	4690	4692	4734	4740
4743	4749	4758	4776	4783
4788	4793	4797	4801	4802
4824	4825	4832	4842	4843
4864	4915	4930	4941	4947
4972	4988	4995	5007	5016
5017	5029	5030	5042	5055
5064	5069	5074	5076	5090
5110	5111	5122	5133	5172
5179	5182	5201	5233	5251
5300	5306	5307	5314	5344
5346	5354	5361	5367	5379
5384	5387	5389	5394	5399
5407	5417	5424	5430	5431
5453	5455	5460	5466	5483
5504	5529	5534	5548	5555
5559	5581	5588	5589	5601
5607	5613	5615	5618	5626
5627	5642	5646	5653	5655
5660	5694	5704	5707	5717
5726	5734	5749	5756	5772
5773	5781	5793	5794	5804
5822	5838	5839	5856	5864
5867	5869	5888	5890	5900
5933	5945	5947	5949	5951
5952	5955	5967	5977	6037
6038	6050	6068	6103	6108
6120	6130	6133	6163	6171
6189	6219	6226	6237	6240
6257	6275	6293	6294	6304
6307	6324	6336	6339	6343
6354	6372	6375	6400	6452
6466	6501	6517	6536	6572
6603	6607	6622	6629	6637
6645	6646	6652	6659	6661
6670	6673	6681	6691	6701
6708	6716	6735	6741	6746
6762	6766	6789	6798	6821
6823	6832	6873	6879	6882

6887	6904	6920	6938	6944
6945	6952	6956	6971	6972
6996	6997	6999	7005	7009
7044	7045	7046	7086	7096
7108	7109	7149	7159	7162
7171	7175	7210	7234	7235
7243	7266	7276	7309	7313
7341	7392	7393	7395	7396
7405	7425	7448	7464	7472
7474	7487	7490	7506	7541
7552	7593	7596	7609	7614
7629	7630	7632	7640	7646
7659	7663	7664	7678	7693
7694	7700	7702	7731	7737
7748	7784	7794	7807	7817
7821	7822	7824	7826	7839
7860	7872	7886	7889	7891
7906	7917	7928	7931	7941
7946	7947	7950	7951	7967
8103	8120	8125	8168	8179
8205	8213	8222	8244	8250
8269	8271	8283	8290	8312
8359	8381	8395	8403	8415
8434	8439	8472	8479	8481
8505	8521	8526	8543	8565
8576	8594	8603	8637	8648
8653	8670	8685	8712	8715
8719	8741	8760	8765	8769
8771	8777	8779	8796	8806
8823	8843	8868	8872	8885
8887	8889	8897	8915	8926
8929	8932	8940	8948	8956
8974	8989	8990	9011	9033
9069	9082	9103	9142	9154
9167	9180	9195	9203	9217
9222	9238	9252	9259	9270
9324	9329	9333	9349	9362
9375	9379	9380	9395	9399
9403	9406	9413	9416	9422
9442	9449	9456	9475	9484
9508	9509	9517	9531	9546
9610	9624	9633	9642	9662
9664	9673	9678	9694	9702
9713	9716	9721	9730	9735
9747	9749	9750	9752	9768
9775	9781	9782	9785	9798
9813	9817	9819	9834	9839
9846	9848	9849	9854	9873
9874	9879	9880	9883	9890
9892	9893	9911	9939	9951
10005	10013	10019	10023	10044
10046	10050	10060	10100	10119
10147	10153	10154	10174	10184
10198	10211	10223	10238	10241
10242	10258	10261	10274	10277
10286	10291	10301	10309	10324
10328	10345	10347	10371	10376
10431	10439	10443	10448	10455
10464	10477	10493	10496	10512
10516	10523	10531	10533	10557
10589	10606	10613	10621	10625
10630	10635	10641	10643	10647
10648	10649	10656	10673	10686
10700	10706	10723	10729	10743
10752	10769	10774	10781	10784
10790	10794	10852	10862	10871
10881	10885	10887	10902	10912

10926	10942	10944	10945	10952
10958	10965	10976	10989	11015
11021	11024	11035	11041	11042
11051	11055	11057	11064	11070
11073	11076	11090	11098	11120
11123	11129	11132	11136	11144
11149	11150	11151	11153	11157
11160	11165	11196	11206	11234
11242	11248	11257	11270	11273
11281	11290	11304	11307	11312
11330	11339	11352	11376	11377
11380	11381	11390	11392	11403
11417	11418	11433	11438	11439
11475	11479	11482	11483	11504
11505	11512	11519	11525	11532
11533	11538	11545	11556	11562
11571	11588	11617	11620	11622
11626	11638	11645	11659	11681
11700	11728	11733	11738	11760
11762	11764	11777	11778	11809
11812	11843	11860	11864	11873
11875	11883	11889	11898	11908
11914	11927	11960	11967	11972
11976	11977	11978	11979	11983
11985	11987	12009	12027	12053
12066	12071			

Distinta dei numeri delle Obbligazioni serie **B** *(quintuple)* estratte il 1° luglio 1908

13184	13194	13198	13201	13202
13215	13222	13223	13229	13241
13249	13258	13273	13281	13282
13284	13297	13306	13314	13333
13344	13345	13358	13362	13386
13389	13392	13413	13430	13433
13436	13442	13457	13459	13470
13471	13495	13500	13504	13548
13554	13555	13559	13561	13562
13563	13564	13567	13570	13583
13596	13605	13608	13624	13651
13652	13665	13693	13755	13767
13770	13777	13790	13800	13817
13830	13839	13849	13851	13853
13854	13864	13871	13899	13903
13905	13928	13950	13979	13989
13993	14001	14041	14045	14052
14081	14083	14089	14090	14098
14119	14132	14146	14160	14182
14194	14195	14197	14215	14219
14221	14234	14235	14275	14298
14301	14312	14325	14341	14343
14360	14367	14389	14414	14426
14431	14440	14453	14463	14474
14478	14480	14491	14507	14513
14535	14538	14547	14564	14573
14574	14617	14629	14631	14645
14655	14669	14674	14678	14692
14706	14727	14733	14738	14739
14758	14784	14814	14821	14832
14838	14846	14853	14857	14858
14860	14864	14901	14911	14921
14922	14946	14962	14986	15009
15014	15022	15028	15035	15046
15047	15076	15094	15098	15102
15107	15112	15115	15118	15131
15136	15143	15152	15157	15163
15164	15188	15231	15240	15243
15246	15253	15251	15261	15286
15288	15293	15299	15301	15310
15323	15341	15356	15362	15371
15372	15384	15401	15411	15419
15458	15472	15474	15479	15483
15520	15537	15551	15571	15575

Distinta dei numeri delle obbligazioni serie **C** *(decuple)* estratte il 1° luglio 1908

15821	15842	15854	15867	15872
15907	15909	15913	15916	15927
15935	15943	15965	16008	16014
16016	16025	16030	16031	16035
16040	16053	16054	16072	16094
16102	16116	16135	16137	16147
16151	16152	16192	16221	16227
16231	16236	16238	16239	16241
16244	16246	16261	16271	16279
16304	16331	16333	16340	16350
16356	16361	16362	16377	16379
16383	16384	16409	16414	16424
16429	16452	16453	16459	16471
16489	16493	16500	16529	16536
16538	16561	16572	16588	16604
16616	16660	16670	16678	16684
16689	16693	16703	16724	16733
16741	16747	16763	16766	16789
16799	16821	16827	16829	16835
16843	16844	16856	16873	16883
16889	16893	16898	16908	16915
16941	16956	16963	16985	17008

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 387,120 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 232.50, al nome di Rajola Pescarini *Maria*, Eugenio, Adolfo e Gemma fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Ascione Assunta fu Giovanni, vedova Rajola-Pescarini Luigi, con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rajola-Pescarini *Annunziata*, Eugenio, Adolfo e Gemma fu Luigi, minori, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 luglio 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO.

Unione di un nuovo foglio di cedole alle obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba emesse in base alla legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Col pagamento degli interessi al 1° luglio 1903 rimane esaurita la serie di cedole annessa alle obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba emesse in base al R. decreto 29 maggio 1873, n. DCLXX (serie 2ª, parte supplementare), ed alla legge 29 giugiugno 1876, n. 3181.

A cura di questa Direzione generale verrà rilasciato un nuov, foglio di 35 cedole comprendente quelle

dal n. 71 per la scadenza al 1° gennaio 1909.
al n. 105 per la scadenza al 1° gennaio 1926.

Per ottenere il nuovo foglio di cedole, i possessori delle obbligazioni anzidette dovranno presentarle, a partire dal 1° luglio 1908,

o direttamente a questa Direzione generale, oppure alle sezioni di R. tesoreria provinciale, presso gli stabilimenti della Banca d'Italia nei capoluoghi di Provincia, esclusa quella di Roma, descritte in ordine progressivo di numero di iscrizione, colla indicazione della loro quantità o valor nominale complessivo, su apposita distinta in carta libera fornita dall'Amministrazione, datata e sottoscritta in modo chiaro dal richiedente, col nome, cognome, paternità e domicilio.

Roma, 20 giugno 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Il capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.91 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 20 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 20 al giorno 28 luglio 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 luglio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 52 43	101 64 48	103.34 08
3 1/2 % *netto*.	102 44 86	100.69 86	102 27 74
3 % *lordo*....	69 66 94	68 46 94	68 95 13

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

I.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduti i regolamenti per l'organizzazione degli Uffici esecutivi demaniali, approvati coi RR. decreti 16 luglio 1904, n. 458 e 1° agosto 1907, n. 575;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 80 posti di volontario demaniale.

Il detto concorso avrà luogo, in quanto alle prove scritte, nei giorni 21, 22 e 23 settembre 1908, presso le intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia; in quanto alle prove orali, presso il Ministero delle finanze in giorni da destinarsi.

Art. 2.

Le domande di ammissioni al concorso, scritte di tutto pugno dell'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno pervenire non più tardi del 20 agosto prossimo venturo al Ministero delle finanze (Direzione generale delle tasse sugli affari) o essere presentate entro lo stesso termine, agli intendenti di finanza, che ne cureranno la spedizione al Ministero.

In esse gli aspiranti dovranno:

a) designare la sede, fra quelle indicate nell'articolo precedente, presso la quale intendono sostenere il concorso;

b) obbligarsi a raggiungere, a proprie spese, qualsiasi residenza nel caso di vincita del concorso e di conseguente nomina a volontario;

c) obbligarsi a prestare una cauzione di lire mille, entro sei mesi dal giorno della immissione nell'esercizio delle funzioni di volontario.

Art. 3.

A corredo delle domande di ammissione devono prodursi i seguenti documenti:

1° copia dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di diciotto anni compiuti e non più di ventotto;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di non incorsa penalità;

4° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

5° certificato di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale, o anche per giustificate circostanze da un medico condotto comunale;

6° diploma di licenza liceale o d'istituto tecnico;

7° certificato dell'agenzia delle imposte od atto giudiziario di notorietà, da cui risulti che l'aspirante si trova in grado (per quanto possiede o per assegno fattogli da parenti o da altri) non solo di corrispondere agli obblighi di cui alla lettera *b*) o *c*) dell'art. 2, ma anche di mantenersi decorosamente durante il tempo del volontariato, e di fornire una ulteriore cauzione di almeno L. 2000 occorrente per la prima nomina a ricevitore del registro.

Qualora l'aspirante non abbia mezzi propri, ai documenti di cui sopra, dovrà unirsi un atto di sottomissione di chi si assume di procurarglieli, e lo stato di famiglia di quest'ultimo.

Tutti i documenti suindicati (eccettuato il diploma di licenza liceale o di istituto tecnico) dovranno di fatto essere prodotti al Ministero, o agli intendenti di finanza, senza cioè riferimento ad altri concorsi.

Art. 4

I requisiti prescritti per l'ammissibilità al concorso dovranno essere posseduti dagli aspiranti nel periodo che intercede tra la data del presente decreto ed il 20 agosto prossimo venturo, giorno in cui scadrà il termine utile per la presentazione delle domande; ed i certificati, di cui ai numeri 3, 4, 5 e 7, debbono avere una data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto.

Art. 5.

Le prove scritte sono tre e versano sopra ciascuna delle tre parti del programma sottoindicato.

La prova orale versa sull'intiero programma ed inoltre su un esercizio di lettura corrente in francese e di traduzione da questa lingua all'italiana e viceversa.

È in facoltà del candidato l'esperimento verbale per altre lingue moderne da specificare nella domanda e ne sarà tenuto conto nel risultato finale come titolo di preferenza a parità delle altre condizioni.

Art. 6.

Il diploma di laurea in giurisprudenza costituisce negli esami un diritto di preferenza a parità di punti.

Roma, addì 6 luglio 1908.

Il ministro
LACAVA.

II.

Programma per l'esame.

Parte I.

1. Nozioni di diritto amministrativo.

Idea e fine dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri — Del potere esecutivo in ispecie — Ordinamento amministrativo dello Stato — Diritti e doveri dei funzionari pubblici — Loro responsabilità — Leggi sul Consiglio di Stato, sulla Corte dei conti e sulle Avvocature erariali.

2. Statuto fondamentale del Regno.

Parte II.

1. Nozioni di diritto e procedura civile.

Della pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi in generale — Materie e partizione del Codice civile — Delle persone fisiche e delle cause che modificano o limitano l'esercizio dei loro diritti — Delle persone giuridiche — Dei beni — Diverse distinzioni che se ne fanno — Della proprietà — Modificazioni e limitazioni di essa — Dei modi di acquistare e di trasmettere la proprietà o gli altri diritti sulle cose — Disposizioni principali che regolano le successioni e le donazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Fonti — Distinzioni — Effetti — Prove — Modi di estinzione — Regole speciali relative ai contratti: di matrimonio, di vendita, di permuta, di enfiteusi, di locazione, di Società, di mandato, di costituzione di rendita, di vitalizio, di concordato, di mutuo e di anticresi — Dei privilegi e delle ipoteche — Della prescrizione — Regole generali della competenza nei giudizi — Della esecuzione forzata in genere — Della esecuzione sui beni mobili e sui beni immobili.

2. Nozioni di diritto commerciale.

Degli atti di commercio e dei commercianti — Dei libri di commercio — Delle Società commerciali — Varie specie di esse — Disposizioni generali che ne regolano la costituzione, lo scioglimento, la fusione e la liquidazione — Disposizioni speciali relative alle Società in nome collettivo, in accomandita e anonime, alle Società cooperative, alle Società estere — Associazione in partecipazione — Associazione di mutua assicurazione — Della cambiale e dell'assegno bancario — Del contratto di conto corrente — Della dichiarazione del fallimento e suoi effetti — Dell'amministrazione del fallimento — Della liquidazione del passivo e dell'attivo e della ripartizione fra i creditori — Della cessazione e della sospensione del fallimento — Dei fallimento delle Società commerciali — Del commercio marittimo.

Parte III.

1. Nozioni di economia politica.

Storia dell'economia politica — Principî generali — Produzione della ricchezza — Proprietà della terra — Teorica della rendita — Capitale — Profitto — Lavoro e divisione di esso — Salario — Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Valore — Varie formole proposte per definirlo — Moneta — Credito — Banche.

2. Nozioni di scienza delle finanze.

Delle spese pubbliche — Del bilancio sotto l'aspetto tecnico e l'aspetto costituzionale — Delle entrate pubbliche — Teorica generale dell'imposta — Principî regolatori di essa — Varie specie d'imposta e diverse classificazioni di esse.

3. Nozioni sul sistema tributario del Regno.

Sunto delle disposizioni circa il trattamento ai volontari demaniali, giusta i regolamenti 16 luglio 1901, n. 458, e 1° agosto 1907, n. 575.

I volontari sono esclusivamente applicati agli uffici esecutivi demaniali, ove maggiormente abbondino gli elementi per la loro istruzione, e nei quali debbono attendere a tutti i lavori, sia di concetto, sia d'ordine, che loro vengono assegnati dai ricevitori e dagli ispettori, i quali hanno l'obbligo di curare l'istruzione teorico-pratica dei volontari in ogni ramo di servizio.

I volontari, riconosciuti idonei, possono essere incaricati di reggere uffici contabili demaniali in qualunque residenza, e, per tale eventualità, debbono prestare una malleveria di L. 1000 entro sei mesi dal giorno in cui vengono immessi nell'esercizio delle funzioni di volontario.

Le promozioni dei volontari a posto retribuito hanno luogo in seguito ad esame di idoneità, al quale sono ammessi i volontari che abbiano compiuto un tirocinio non minore di mesi diciotto e che durante il medesimo abbiano tenuto condotta regolare e dato prova di operosità e diligenza nell'adempimento dei propri doveri.

La durata minima del tirocinio, può, però, con decreto Ministeriale, essere ridotta a dodici mesi, volta per volta che ne sia riconosciuta l'assoluta necessità per l'Amministrazione.

I volontari che non siano riconosciuti meritevoli dell'ammissione all'esame per mancanza dei suindicati requisiti, come pure quelli che per due volte consecutive non superino gli esami di idoneità, sono cancellati dai ruoli.

Il trattamento economico dei volontari demaniali è regolato come appresso.

Essi sono tenuti a prestare servizio gratuito, ma, nel limite del fondo stanziato in bilancio, possono avere, anche prima che siano abilitati al posto di ricevitore del registro, una indennità mensile di L. 50, la quale può essere elevata fino a L. 90 per quei volontari, già abilitati o no al detto posto, che d'ufficio siano destinati o trasferiti in residenza diversa da quella della loro famiglia o dalla loro residenza anteriore alla nomina.

Il volontario che sia incaricato di reggere un ufficio del registro a motivo di congedo concesso al titolare conserva (indipendentemente dalle indennità di viaggio e di soggiorno, che possono competergli, in quanto cioè la reggenza avvenga fuori del luogo di sua ordinaria residenza) l'indennità di cui al precedente comma e fruisce dei proventi casuali dell'ufficio, come pure di un compenso uguale al quarto dell'aggio al netto delle spese effettive, quale compenso è da dedursi dall'ammontare delle indennità di soggiorno che compete al reggente.

Se la reggenza continua dopo scaduto il congedo del titolare dell'ufficio, come pure se si tratta di reggenza determinata da altre cause, il volontario perde la sua indennità ordinaria, non ha diritto ad indennità di soggiorno, ma percepisce la totalità dell'aggio e degli altri proventi col carico delle spese di ufficio.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Costantinopoli smentisce la notizia che le Ambasciate inglese e russa abbiano trasmesso a Yildiz Kiosk delle Note che raccomandano la immediata repressione della ribellione militare macedone.

Nessuna Ambasciata ha sufficienti notizie per potersi fare un giudizio dei recenti avvenimenti, ovvero per fare siffatto passo.

Soltanto è vero che i diplomatici si sono limitati a dare alla Porta tali consigli in forma amichevole, in via privata.

Alcuni rapporti consolari considerano la situazione in modo pessimista ed inviano notizie allarmanti; dicono per esempio che il movimento dei giovani turchi si diffonde al vilayet di Salonicco e che si crede sia per diffondersi anche ai vilayet di Uskueb e di Janina per proclamarvi la rivoluzione.

In questi rapporti però si deve tener conto delle condizioni difficili e speciali per avere le informazioni.

Vari diplomatici ebbero ieri dalla Porta informazioni rassicuranti sulla situazione.

I giornali della sera di Pietroburgo informano che la squadra russa del Mare del nord, di ritorno dall'aver visitati i porti turchi, ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta per tornarvi nuovamente in seguito agli avvenimenti di Macedonia.

Il *Berliner Tageblatt* ha un telegramma da Costantinopoli il quale dice che cento ufficiali avrebbero occupato l'ufficio telegrafico di Adrianopoli e avrebbero telegrafato al Sultano domandando che vengano accordate loro le stesse garanzie che domandano i rivoluzionari di Monastir.

Il giornale aggiunge essere questo un indizio che il movimento dei giovani turchi è penetrato anche nel corpo d'armata di Adrianopoli.

Secondo lo *Standard*, il solo mezzo per ottenere riforme in Macedonia è quello di ispirare fiducia al Sultano e di agire di concerto con lui.

Se finora il Sultano si è mostrato ostile alle riforme, osserva lo *Standard*, è perchè l'esperienza gli ha insegnato a non separare l'idea delle riforme da quella della cessione di territori.

Il Sultano sarebbe ben lieto che la Macedonia fornisse uomini al suo esercito e denaro al suo tesoro, se questo non compromettesse l'indipendenza del suo paese.

Il *Mechveret*, organo dei giovani turchi, pubblica il manifesto da questi rivolto alle potenze.

Il manifesto, dopo di avere constatato lo scacco subito dall'Europa in Macedonia, soggiunge:

« In quattro anni l'opera di riforma non ha condotto ad alcun risultato, anzi ha aggravata la situazione. Ma è forse onorevole la condotta dell'Europa che si ostina a considerare la Macedonia come un campo d'esperimento e così spinge le cose alla catastrofe?

« Nessuna delle nuove proposte può essere da noi accettata, significando esse il distacco della Macedonia dall'Impero; e la nazione turca è fermamente decisa a non tollerare l'intervento straniero.

« Preghiamo di credere che questa dichiarazione non contiene nessunissima traccia di fanatismo religioso. Quando, infatti, in questi quattro anni si ebbe un nuovo scoppio di fanatismo mussulmano? Dove sono le nostre bande? Dove sono i nostri Comitati terroristi? Chi ha scatenato la guerra civile in Macedonia? Certo può avvenire presto che i mussulmani, di cui si conoscono le qualità militari, si stanchino di assistere inattivi alla propria rovina e all'opera dell'Europa che favorisce la guerra civile.

« La sola soluzione è la rinunzia ad ogni riforma, per modo che nella infelice Macedonia rimanga sano ciò che è ancora sano. Noi non vogliamo la Macedonia sotto la signoria o la tutela straniera, e se l'Europa persiste nella sua opera, cercando d'introdurre un governatore generale, o un controllo amministrativo, o un tribunale internazionale, o la diminuzione dell'esercito turco, o qualsivoglia altra misura, abbiamo l'onore di dichiarare alle Vostre Eccellenze che la nostra pazienza è giunta al termine e che preferiamo la morte con onore a una vita di miseria e di viltà ».

Telegrafano da Pietroburgo che l'ambasciatore francese Touchard ed il ministro degli affari esteri Isvolski hanno avuto ieri un colloquio nel quale è stata esaminata la situazione in Macedonia. Touchard ed Isvolski avrebbero riconosciuto la necessità di un intervento dei Governi interessati nel caso in cui la Turchia fosse impotente a reprimere la rivolta.

***

La crisi serba pare sia ormai sulla via della soluzione. Si dice che il partito dei giovani radicali abbia accettato il compromesso offerto dai vecchi radicali. Secondo questo compromesso, Velimirovic formerà il nuovo Gabinetto, che sarà così composto:

Velimirovic avrà la presidenza e il portafoglio dei lavori pubblici; Milovanovic quello degli esteri e l'*interim* della giustizia; Milosavljevic quello degli interni; Andrea Nicolic quello dei culti; Michele Popovic quello delle finanze e l'*interim* del commercio, il generale Stepanovic quello della guerra.

Questo Ministero, dopo aver fatto approvare il bilancio del 1908, senza la lista civile, e il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, sarebbe riformato con la partecipazione di tre giovani radicali.

Le nuove elezioni avverrebbero al più tardi l'otto settembre dell'anno prossimo.

Questa soluzione favorevole si dice dovuta all'intervento del Re.

***

Anche Mulay Hafid, come Abd-el-Aziz, ha voluto far conoscere all'Europa la politica che segue e che seguirà al Marocco. Ecco quanto si diede premura di dichiarare al corrispondente del *Morning Post*:

« Desidero vivamente che l'Europa conosca la verità sulle mie intenzioni. Non sono affatto ostile agli stranieri, ma, come voi dovete comprenderlo, bisogna agire con precauzione, date le condizioni dell'opinione pubblica al Marocco. Voglio che gli stranieri vengano al Marocco e vi vivano. Voglio aprire il paese, sviluppare il suo commercio, far rifiorire le sue finanze, ma tutto ciò so che non lo posso fare senza l'aiuto degli stranieri. Amo caldamente gli inglesi, che sono stati sempre dei buoni amici per il mio paese. Mi preoccupo soprattutto di non far nulla che possa offendere la Francia colla quale desidero di vivere in termini amichevoli. Dopo la mia proclamazione a Marrakesch ho sempre avuto il pensiero di evitare un conflitto con chicchessia. Non posso comprendere l'attitudine delle potenze a mio riguardo, quando i nove decimi del Marocco si sono dichiarati in mio favore. Sono pronto a sottomettermi all'Atto di Algesiras, quantunque la massa dei miei sudditi sia avversa a questo patto diplomatico, ma io mi ri-

servo il diritto di convocare un'altra conferenza quando la calma sarà ristabilita nel mio paese ».

*
* *

Il programma del nuovo ministero giapponese è riassunto in un'intervista del conte Katsura.

Il conte Katsura ha detto che il mutamento di Gabinetto era stato soprattutto causato dal continuo cattivo stato di salute del marchese Saionji; ma che pure motivi essenziali avevano pututo concorrere alle dimissioni del passato Gabinetto.

Il conte Katsura ha soggiunto esser necessario attenuare nel più breve termine possibile i disordini provocati nelle finanze giapponesi dalla recente guerra russo-giapponese. Il nuovo Gabinetto si occuperà specialmente del riscatto delle obbligazioni. Il consolidamento delle finanze e lo sviluppo delle risorse nazionali, due cose assolutamente necessarie alla prosperità del paese, assorbiranno la maggior parte della attività del nuovo Gabinetto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M il Re, dopo una visita fatta giovedì u. s. a Ronco Canavese, dove una frana, improvvisamente caduta, aveva fatto nove vittime, elargì diecimila lire, da destinarsi parte a sollievo delle famiglie delle vittime e, parte, ai lavori di riparazione dei danni. Allo stesso scopo S. A. R. il Duca di Genova ha elargito cinquemila lire.

Per la odierna ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Margherita gli stabilimenti pubblici, governativi e municipali, nonchè molte case private, hanno issata la bandiera nazionale. I corpi armati municipali hanno indossata l'alta uniforme. Questa sera, nelle principali piazze straordinariamente illuminate, suoneranno i concerti comunali e militari.

Alla Augusta Signora vennero inviati numerosi telegrammi di devozione e d'augurio da autorità, da rappresentanze, ecc.

Elezioni politiche. — *Collegio d'Isernia.* — Risultato definitivo. Inscritti 4350 — Votanti 2300. Cimorelli ebbe voti 2241.

Voti dispersi, nulli o contestati 59. Venne proclamato eletto deputato Edoardo Cimorelli.

Collegio di Trapani. — Risultato definitivo. Inscritti 6642 — Votanti 3006. Nunzio Nasi ha avuto voti 2866 e Ferrante ne hae avuti 132.

Collegio di Valenza. — Risultato complessivo. — Inscritti 10720. — Votanti 6735. Ceriana ebbe voti 3306 e Merlani 3089.

Voti nulli, dispersi e contestati 340.

A Garibaldi. — I trentini, residenti in Roma, hanno l'altr'eri, con semplice, patriottica cerimonia, consegnata al comune di Roma una targa in bronzo apposta ad una delle colonne onorarie sorgenti lungo il ponte Garibaldi e precisamente a quella portante a caratteri di bronzo i nomi gloriosi di Volturno e Bezzecca.

La targa, destinata a quel luogo già dall'anno scorso, contiene la semplice scritta:

« I trentini — nel centenario dell'eroe ».

Ornata di un fascio romano e di rami di quercia, è opera riuscita dello scultore Giuseppe Guastalla.

Per l'on. Marsengo-Bastia. — Ieri, a Scalenghe, ebbe luogo l'annunziato banchetto in omaggio all'onorevole Marsengo-Bastia, deputato al Parlamento nazionale pel collegio di Vigone.

Il banchetto che gli elettori offrirono al loro rappresentante, fu di 1400 coperti. Vi assistevano l'on. senatore Carle, gli onorevoli deputati Calvi, Rizzetti, Rossi Luigi, Calissano, Rossi Teofilo, Falconi, Margaria, Boselli, Fracassi, Curreno, Albertini, Calleri, Medici, Ciartoso e Rastelli, moltissime autorità ed i sottoprefetti di Asti e Saluzzo.

Allo *champagne* pronunziarono discorsi il presidente del Comitato pel banchetto, dott. Nicola, ed i sindaci di Pinerolo e Saluzzo. Indi, tra vive acclamazioni, si levò a parlare l'on. Marsengo-Bastia, il cui discorso venne spesso interrotto e coronato alla fine da vivissimi applausi.

S. E. il presidente del Consiglio inviò al presidente del Comitato per il banchetto il seguente telegramma:

« Le sono molto grato dell'invito di assistere al banchetto che gli elettori offrono a Scalenghe al loro degno rappresentante e mio amico carissimo on. Marsengo-Bastia. Precedenti impegni non mi permettono di prendervi parte, ma la prego di assicurare gli elettori che prendo vivissima parte alla riunione, ammirando lo spettacolo di una così cordiale intesa fra elettori ed eletto, degni gli uni dell'altro ».

Aderirono pure S. E. il presidente della Camera, Marcora, le LL. EE. i ministri Tittoni — Carcano — Mirabello — Casana — Bertolini — Orlando — Cocco-Ortu — Rava e Schanzer, i sottosegretari di Stato Facta — Cottafavi — Segato — Aubry — Ciuffelli — Dari — Bertetti — Fasce e Pozzi, gli onorevoli senatori Badini Confalonieri — Biscaretti di Rufia — Cerruti di Cantogno — Chiesa e De Sonnaz e gli onorevoli deputati Biancheri — Fortis — Bettòlo — Tornielli — Agnesi — Bona — Celesia — Cuzzi — Farinet — Compans — Falletti — Ferrero di Cambiano — Giovanelli — Nuvoloni — Ottavi — Pinchia — Podestà — Raggio — Rebaudengo — Di Saluzzo — Sesia ed altri.

Amministrazione comunale di Roma. — Il sindaco, comm. Nathan, a smentire talune voci che corrono sull'andamento della civica amministrazione, comunica:

« 1° Nulla vi è di anormale nel bilancio di competenza che si svolge regolarmente, sebbene vi possa essere ritardo nella riscossione di alcuni cespiti di entrata, per circostanze di fatto passeggiere.

« 2° La Cassa di deposito e prestito nulla ha rifiutato al Comune. Anzi l'egregio uomo alla direzione di quella preposto, il comm. Venosta, nei limiti consentiti dalle disponibilità, ha estornato la migliore volontà di soddisfare alle richieste dell'Amministrazione comunale, non esclusa quella per la stazione idroelettrica.

« 3° Da ogni parte, dall'interno come dall'estero, affluiscono offerte di capitali assai superiori ai preventivati disegni: occorre difenderci dalle insidie dell'abbondante offerta, non affrontare le difficoltà insuperabili della soverchiante domanda ».

In onore d'uno scienziato. — Ieri, a Catania, coll'intervento di tutte le autorità, fra le quali gli on. senatori Bruno, Carnazza Amari e De Martino e gli on. deputati Carnazza e Majorana Giuseppe, nell'Aula magna dell'Università è stato commemorato il grande naturalista Gemi.

Poscia nella piazza degli studi venne scoperta una targa commemorativa.

Il sindaco fece un discorso ricevendola in consegna.

Aderirono tutte le Università e le Accademie italiane e moltissime straniere.

Contro la tubercolosi. — La direzione generale di sanità, da vari anni, ha disposto in varie parti d'Italia, comprese le isole, uno speciale servizio di ricerca sulle cause della tubercolosi. Scopo precipuo di questi studi, ai quali attendono valenti sanitari specializzati in materia, è quello di determinare il pericolo che rappresenta per l'uomo l'uso delle carni e del latte di vacche tubercolose.

È una questione sollevata in questi ultimi tempi dai più illustri scienziati del mondo e si ebbero fino ad oggi molte controversie. Con le indagini e gli studi ordinati su larga scala dalla Direzione generale di sanità, si potranno avere criteri positivi su quel che si debba pensare di un simile pericolo e si corrisponderà così ad importanti interessi pratici e scientifici. Fin da ora da noi parrebbe che i timori si siano di molto esagerati.

Le indagini sono poi anche completate da studi sperimentali che, in parte già compiuti, si stanno estendendo nei laboratori della stessa Direzione generale.

Le affissioni municipali. — La Giunta municipale di Roma con recente deliberazione, ha riconosciuto la opportunità di modificare la tariffa relativa alla pubblicità permanente ed ha deciso che l'Ufficio delle affissioni potrà, in seguito ad espressa autorizzazione dell'assessore, consentire facilitazioni sotto forma di sconti graduali sulla tariffa per quelle concessioni relative alla pubblicità permanente che, a giudizio dell'assessore stesso, abbiano carattere o importanza speciale.

Servizio dei pacchi postali fra l'Italia e gli Stati Uniti N. A. — Col 1° agosto prossimo entrerà in vigore la nuova convenzione per lo scambio dei pacchi postali tra gli Stati Uniti e l'Italia. In virtù di essa saranno ammessi allo scambio le merci e tutti gli altri oggetti postali, ad eccezione di quelli di corrispondenza sino al peso di 5 chili.

I pacchi dovranno essere entro i limiti delle seguenti dimensioni: lunghezza massima in qualsiasi direzione 105 centimetri, larghezza massima combinata col perimetro 180 centimetri. I pacchi postali saranno esenti da ogni detenzione o ispezione qualsiasi, ad eccezione di quanto è richiesto per la riscossione dei diritti doganali e saranno inoltrati coi mezzi più rapidi e per le vie più brevi. Potranno essere chiusi e sigillati, ma i funzionari hanno diritto di aprirli ed esaminarne il contenuto. La tassa stabilita è la seguente:

In Italia per tutto il territorio degli Stati Uniti L. 2.50 per i pacchi sino a 3 chili e L. 4 per i pacchi da 3 a 5 chilogrammi.

Negli Stati Uniti per i pacchi che non eccedono una libbra la tassa è di 12 cent. e per ogni libbra o frazione di libbra in più 12 cent. Quando il pacco non possa essere consegnato al suo indirizzo o venga rifiutato esso sarà inviato senza spese all'ufficio di scambio dal paese di provenienza trenta giorni dopo il suo arrivo all'ufficio di destinazione, ed il paese di provenienza può reclamare dal mittente, per la restituzione del pacco, una somma uguale al costo della prima affrancazione, ma non sarà riscosso il diritto doganale su di esso.

Movimento commerciale. — Il 17 corrente a Genova furono caricati 862 carri, di cui 268 di carbone pel commercio e 114 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 365, di cui 45 di carbone pel commercio e 76 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 190, di cui 107 di carbone pel commercio e 26 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 166, di cui 35 pel commercio e 61 per l'amministrazione ferroviaria; a Spezia 153, di cui 79 di carbone pel commercio e 9 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è giunta a Masampo il 18 corr. — La *Staffetta* è giunta a Zanzibar il 17 corrente.

Marina mercantile. — Da Santos ha proseguito per Buenos Aires il *Ravenna*, della Società Italia. — È giunto a New York l'*Ancona*, della stessa Società. — Da Bombay è partito per Hong-Kong l'*Ischia* della N. G. I. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Buenos Aires. — Da Gibilterra ha transitato diretto a Buenos Aires il *Siena*, della Società Italia.

ESTERO.

La produzione dello zucchero nell'Argentina. — Secondo la *Revista Azucarera* di Buenos Aires, la superficie piantata a canne di zucchero nell'Argentina sarebbe di 67,000 ettari, dei quali 57,000 nella sola provincia di Tucuman. La produzione nel 1907 è stata di 109,445 tonnellate, contro 116,287 nel 1906. In quell'anno sono state importate 43,522 tonnellate di zucchero contro 1935 nel 1906.

Miniere d'oro nel Giappone. — È stata scoperta nell'isola Kiouchiou appartenente al Giappone un ricchissimo giacimento aurifero, e già è stato messo in lavorazione un filone d'oro di grande lunghezza e largo 50 metri. Il tenore in metallo del minerale è di 100 grammi per tonnellata. L'attuale miniera fornisce 38 tonnellate al giorno di minerale e la produzione in metallo è calcolata di 1215 chilogrammi d'oro e 589 chilogrammi d'argento all'anno; ciò che equivarrebbe ad un guadagno lordo annuo di L. 3,700,000 franchi.

Nuovi canali tra il Reno e il Danubio. — È stato presentato al Governo del Würthemberg il progetto per la costruzione di due grandi canali navigabili che debbono mettere indirettamente in doppia comunicazione il Reno col Danubio. Il primo di questi canali dovrà congiungere il Neckar, affluente del Reno, col Danubio ed il secondo allaccerà il Danubio stesso col lago di Costanza, di cui il Reno è emissario. Il progetto comprende anche la regolarizzazione nel corso del Neckar da Esslingen presso Stuttgart, a Mannheim, ove questo immette nel Reno. Sarà inoltre scavato un canale laterale al Danubio che seguendone il corso servirà di regolatore delle acque per un percorso di 168 chilometri. La spesa per il primo canale sarà di 140 milioni di franchi, per il secondo circa 100 milioni di franchi, e finalmente per il canale regolatore circa 104 milioni di franchi. I due canali potranno in ogni epoca esser percorsi da navi di 800 tonnellate.

Divieto d'importazione di vegetali conservati con sali di rame. — Si ha da New York il testo della decisione definitiva circa la tolleranza dell'uso dei sali di rame nella preparazione dei vegetali conservati, decisione presa di comune accordo fra i segretari dell'agricoltura, del tesoro e del commercio.

La riproduciamo onde porre gli industriali italiani in grado di regolarsi in proposito a tenore della medesima, nei suoi precisi termini:

« A sensi della *Food Inspection Decision*, n. 73, il segretario dell'agricoltura ha considerato la questione dell'uso dei sali di rame nella preparazione dei vegetali conservati.

« È stato deciso che vegetali preparati in tal modo non hanno diritto ad essere ammessi negli Stati Uniti a sensi dell'art. 11 della legge sulla purezza degli alimenti (Food and Drugs Act).

« Però in vista dei contratti che si sono fatti pel prodotto del corrente anno, tutti i vegetali nella preparazione dei quali siansi usati sali di rame, ma che non ne contengono una quantità eccessiva (tale cioè da riuscire pregiudizievole alla salute) e che siano altrimenti adatti all'alimentazione, verranno ammessi negli Stati Uniti fino al 1° gennaio 1909, purchè venga dichiarato sull'etichetta dei medesimi ch'essi furono rinverditi con solfato o altri sali di rame.

« A datare dal 1° gennaio (incluso) 1909, nessun vegetale o prodotto alimentare nella cui preparazione siansi adoperati sali di rame, verrà ammesso negli Stati Uniti ».

L'industria cuprifera in Russia. — La produzione di rame in Russia è stata nel 1907 di poods 902,354, superiore a qualsiasi altra precedente: nel 1906 era stata di poods 639,000.

Particolarmente le officine degli Urali spinsero la propria produzione, portandola da 260,778 poods nel 1906 a 436,918 nel 1907 di questa quantità poods 212,711 provennero dalle officine di Bogoslofsk e 160,011 da quelle Demiloff.

Le officine del Caucaso diedero poods 280): quelle dell'Altai 66,157 e quelle di Siberia e delle steppe dei Kirgisci 63,253. I restanti 65,000 poods si ottennero nelle officine chimiche e nelle raffinerie.

Tenendo conto della importazione, il consumo russo di rame può valutarsi a poods 1 milione 122 mila per il 1907. I prezzi ribassarono tutto l'anno, da 23 rubli il pood (rame in pani), al principio di gennaio, a 14 rubli in dicembre.

Alle officine di fusione fu concesso l'esportazione del rame greggio con diritto di reimportarlo raffinato elettroliticamente in franchigia alle condizioni seguenti:

1. Le officine possono esportare insieme nel 1908 fino a 330,000 poods di rame e nel primo semestre 1909 fino a 111,000;

2. Esse sono autorizzate a reimportare liberamente nel 1908 o 1909, su presentazione dei certificati di uscita, le stesse quantità di rame elettrolitico, meno 2 per cento come perdita di raffinazione;

3. Le officine si impegnano di costruire in Russia, prima del 1° luglio 1909, una officina elettrolitica per la raffinazione del rame per una produzione annua di 20,000 poods almeno;

4. A difetto di soddisfare a questa condizione, le officine dovranno rimborsare, prima del 1° gennaio 1910, la integralità dei diritti non esatti sul rame rientrato;

5. Le officine si sottomettono a qualunque condizione di controllo voluta dal Governo.

PARIGI, 18. — Il generale D'Amade telegrafa che Mulai Mohammed, fratello del Sultano Abd-el-Aziz, è giunto stamane a Casablanca.

La situazione è calma in tutta la regione degli Chauias.

Nella città il commercio ha ripreso la sua attività normale.

PIETROBURGO, 18 — Un Ukase imperiale, pubblicato oggi, chiude la sessione del Consiglio dell'Impero e stabilisce che la nuova sessione si aprirà al 28 ottobre venturo

BELGRADO, 18. — Le voci di gravi fatti che sarebbero accaduti a Belgrado sono completamente infondate.

LA COROGNA, 18. — È giunto l'incrociatore tedesco *Berlin*, distaccato dalla squadra tedesca che fa rotta per le Azzorre, sotto il comando del principe Enrico, e ripartirà stasera con la corrispondenza.

TOLONE, 18. — Imperversa sul littorale una violenta tempesta che ha cagionato parecchi danni alla città. Parecchie barche ruppero gli ormeggi e urtaronsi producendosi gravi avarie. Alcune di esse affondarono. Le corazzate e gli incrociatori dovettero rinforzare gli ormeggi, ancorandosi nella rada.

BELGRADO, 18. — Il Re affiderà nuovamente a Velimirovic l'incarico di comporre il nuovo ministero. Il partito dei vecchi radicali ha deciso di [illegible] il gabinetto Velimirovic se i giovani radicali approvano tale soluzione della crisi.

BELGRADO, 18. — Il partito dei vecchi radicali ha deciso, con 35 voti contro 32, di respingere la mozione tendente ad appoggiare Milovanovic nella sua missione di costituire il nuovo Gabinetto.

Perciò Milanovic ha declinato il mandato. Il Re ha chiamato stamani Milanovic al palazzo per discutere con lui circa la nuova situazione.

DUNKERQUE, 18. — Il presidente della Repubblica è qui giunto alle ore 11.25 ed, acclamato calorosamente, si è recato al Municipio per ricevervi le autorità.

DUNKERQUE, 18. — Il presidente della Repubblica Fallières, e il ministro Pichon alle ore una salgono a bordo della corazzata *Verité* tra le acclamazioni della folla.

Indi le navi levano l'ancora.

TETUAN, 18. — Gli inviati di Mulay Hafid in Europa sono arrivati col vapore tedesco *Riga*. Essi rifiutano ogni intervista; sembrano molto lieti di rivedere il Marocco e sono stanchi del viaggio.

Parecchi soldati della polizia hanno disertato. Uno di essi è stato assassinato nei dintorni della città.

La tribù degli Uedras si è sottomessa a Mulay Hafid.

L'ex-pascià Lebbadi è atteso da Ceuta

COSTANTINOPOLI, 18. — Si ha da Monastir che ieri Osman Hilajet pascià, comandante del reparto di truppe incaricato della repressione delle bande, è stato ferito gravemente con parecchi colpi di arma da fuoco da un ufficiale, mentre nella caserma leggeva alle truppe un ordine del giorno relativo al movimento rivoluzionario.

Le diserzioni isolate di ufficiali e di soldati della guarnigione di Monastir continuerebbero.

NEW YORK, 18. — Il generale Davila, presidente della Repubblica dell'Honduras, ha inviato il seguente dispaccio da Tegucigalpa in data di ieri: Il Governo ha soffocato il movimento rivoluzionario. Un combattimento decisivo, che ha durato dieci giorni, è avvenuto a Macone.

Il nemico, sconfitto, è fuggito sul territorio del San Salvador.

MADRID, 18. — I giornali di tutti i partiti politici ritengono che una crisi ministeriale parziale sia virtualmente aperta.

È soltanto aggiornata fino alla sospensione dei lavori parlamentari che avrà luogo probabilmente nella settimana ventura.

Sanchez Bustillo, il marchese di Figueroa e forse anche il marchese de la Cierva sarebbero sostituiti nei Ministeri delle finanze, della giustizia e dell'interno.

PIETROBURGO, 18 — Si ha da Tabriz che il console generale di Russia si è recato presso Rahim Khan e gli ha chiesto di non intervenire più colla sua cavalleria per impedire alla città un ulteriore spargimento di sangue.

Nel quartiere di Hagen la folla fermò la vettura del console generale e supplicò il console di proteggere le donne e i fanciulli contro gli atti di violenza.

Il console esortò la folla a rimanere tranquilla.

Il governatore interinale ha proposto allo scià l'allontanamento momentaneo del capo di polizia e del capitano municipale onde calmare gli animi.

Gli ha chiesto pure di porre un freno agli eccessi commessi da Rahimkan e dai suoi cavalieri. La popolazione rimase ieri tranquilla Il fuoco cessò.

BRUXELLES, 18 — La Conferenza per la repressione del contrabbando delle armi si è per sospendere i suoi lavori.

Le varie delegazioni hanno accettato in massima un nuovo progetto di Atto addizionale all'Atto generale della Conferenza di Bruxelles del 2 luglio 1890 [illegible]

[illegible]

onesto

Tutte le nazioni hanno aderito a questo Atto addizionale formulato dalla delegazione italiana.

La Francia, la Germania, la Turchia e l'Olanda hanno fatto qualche riserva su alcuni punti, sui quali però si spera di giungere ad un accordo.

La ripresa dei lavori della Conferenza avverrà verso la fine dell'anno.

PARIGI, 19. — Il *Figaro* dice che il Re di Spagna ha cominciato ieri un viaggio in automobile che continuerà tutta la settimana, nei Pirenei e nel sud ovest della Francia. Alfonso XIII si fermerà a San Sebastiano, ove rimarrà due o tre giorni, poscia si recherà a Pau, ed ha intenzione di spingersi fino ad Arcachon.

LONDRA, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da New York: Il treno espresso della Pensilvania-Chicago-New York ha investito un automobile montato da sei persone, che sono rimaste uccise.

QUEBEC, 20. — Ieri ha avuto luogo la prima cerimonia delle feste del terzo centenario di Quebec. Parecchie migliaia di canadesi e francesi si sono recati al monumento di Champlain, preceduti da musiche, e vi hanno deposto corone. Sono stati pronunziati parecchi discorsi. Il tempo è bello. Grande animazione regna in città.

BUDAPEST, 20. — L'ex-ministro Gromon ha tentato di suicidarsi con un colpo di rivoltella, ferendosi ad un polmone, per cause ignote. Il suo stato è grave.

Gromon ha diretto lettere sigillate al presidente del Consiglio Wekerle, all'ex-ministro Fejervary ed al vescovo monsignor Majlath.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

19 luglio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	749.19.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	piove.
Termometro centigrado	massimo 26 1.
	minimo 18.0.
Pioggia in 24 ore	14 0.

19 luglio 1908.

In Europa: pressione massima di 766 al nord-ovest della Francia, minima di 743 sul golfo ligure.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 4 mm. sul Lazio e Sicilia; temperatura generalmente diminuita; pioggie quasi generali, abbondanti sull'Italia superiore con qualche temporale in Lombardia: venti forti intorno a ponente.

Barometro: minimo a 748 sul golfo ligure, massimo a 755 sulla Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a ponente sull'Italia superiore, moderati vari altrove; cielo vario con pioggie, mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dall'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 luglio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	21 8	16 5
Genova	coperto	legg. mosso	21 4	17 1
Spezia	coperto	calmo	22 8	17 5
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	20 0	12 6
Torino	$^1/_4$ coperto	—	21 4	14 5
Alessandria	piovoso	—	22 0	14 8
Novara	piovoso	—	19 0	12 0
Domodossola	piovoso	—	19 5	?
Pavia	piovoso	—	21 0	13 7
Milano	coperto	—	19 5	13 5
Como	coperto	—	19 6	13 1
Sondrio	coperto	—	16 4	11 4
Bergamo	piovoso	—	16 2	10 2
Brescia	coperto	—	26 7	13 3
Cremona	piovoso	—	21 9	13 2
Mantova	piovoso	—	22 6	13 7
Verona	piovoso	—	23 6	14 2
Belluno	piovoso	—	18 2	13 1
Udine	coperto	—	21 4	15 8
Treviso	$^3/_4$ coperto	—	19 4	16 0
Venezia	$^1/_2$ coperto	calmo	22 6	17 0
Padova	coperto	—	20 2	15 3
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	piovoso	—	19 7	13 5
Parma	piovoso	—	21 2	13 7
Reggio Emilia	coperto	—	20 4	17 3
Modena	coperto	—	22 9	14 9
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	21 5	14 3
Bologna	coperto	—	22 3	16 1
Ravenna	coperto	—	22 6	14 6
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	21 0	17 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	25 0	16 0
Ancona	piovoso	mosso	26 2	15 0
Urbino	coperto	—	23 3	14 7
Macerata	$^3/_4$ coperto	—	23 5	14 6
Ascoli Piceno	$^1/_2$ coperto	—	26 0	16 5
Perugia	coperto	—	22 1	13 0
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	23 0	12 5
Lucca	coperto	—	20 5	17 7
Pisa	$^3/_4$ coperto	—	19 0	13 8
Livorno	coperto	agitato	22 0	15 4
Firenze	coperto	—	24 2	15 6
Arezzo	coperto	—	23 2	14 0
Siena	coperto	—	22 9	13 5
Grosseto	$^1/_2$ coperto	—	26 0	20 0
Roma	$^3/_4$ coperto	—	28 3	18 0
Teramo	$^3/_4$ coperto	—	26 0	15 9
Chieti	$^1/_2$ coperto	—	25 0	17 0
Aquila	coperto	—	24 3	13 6
Agnone	$^1/_2$ coperto	—	31 7	12 2
Foggia	$^1/_2$ coperto	—	27 9	20 1
Bari	$^1/_4$ coperto	mosso	28 0	21 0
Lecce	coperto	—	29 0	19 4
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	28 1	15 9
Napoli	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	24 9	19 2
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	28 3	19 0
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	24 5	21 6
Caggiano	coperto	—	24 1	13 0
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	25 4	13 3
Cosenza	$^1/_2$ coperto	—	32 8	20 2
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	21 6	12 8
Reggio Calabria	coperto	calmo	29 0	22 0
Trapani	$^1/_2$ coperto	agitato	29 7	21 8
Palermo	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	33 9	20 0
Porto Empedocle	$^1/_4$ coperto	calmo	27 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	28 5	19 3
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	28 0	21 3
Catania	$^1/_4$ coperto	calmo	31 5	22 8
Siracusa	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	31 5	21 0
Cagliari	$^1/_4$ coperto	mosso	30 0	12 8
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	20 1	17 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.